MISSIONE SALESIANA

CIDADE DOM BOSCO

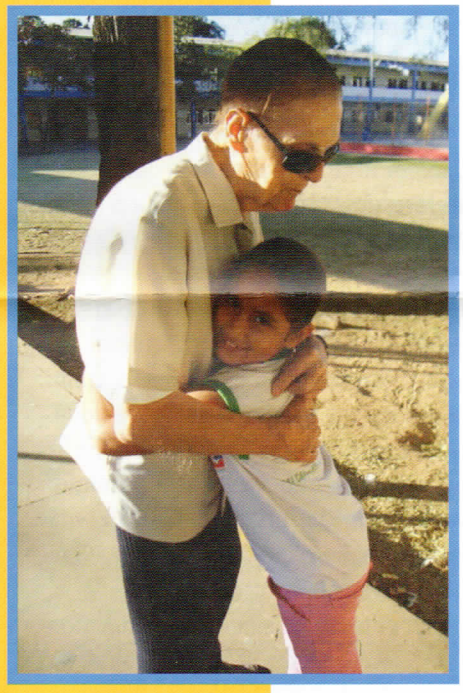
la Città dei Bambini di Padre Ernesto

informativo

N°35 Dicembre 2008

Bambini di un tempo DOVE SIETE?

I bambini che giocavano tra la polvere della strada e che mi venivano intorno quando arrivavo nel pomeriggio, dove sono?
E quelli che quando me ne andavo mi chiedevano quando sarei tornato a stare ancora con loro. Quanta vita è trascorsa da quei lontani anni 60. Ricordo i loro sguardi stupiti quando con me sono arrivati anche i giovani studenti di buona famiglia ai quali insegnavo al Collegio Santa Caterina, loro erano curiosi di vedere dove me ne andavo sempre alla fine delle lezioni. Da quel momento in poi le visite sono state più frequenti, ogni giorno quel lontano quartiere fatto di baracche, ha conosciuto la speranza. Quando è iniziata la costruzione di un luogo dedicato a loro sembrò un miracolo. E ora, dopo 47 anni, i giovani passati da quella scuola dove sono e cosa fanno....basta girare per la città, in ogni luogo, ufficio, negozio c'è qualcuno grato alla Cidade Dom Bosco. Mi basta osservare i volti adulti per riconoscere quei piccoli scalmanati che mi hanno dato tanto da fare, quanto impegno per trasmettere loro i valori che la famiglia non era in grado di dare. Il lavoro paziente di semina ha dato frutti abbondanti.....la mia grande consolazione, anche se l'ansia non mi consente di riposare e di lasciare ad altri il compito di occuparsene.
Io sono qui per loro, tantissimi anni fa ho avuto il cruccio di farmi questa domanda; perché andare in un luogo così, con la mia giovane età e una famiglia unita, e comunque non è stata una scelta ragionata, è stato un richiamo. Da quel momento non ci sono state altre priorità nella mia vita....e ora che la salute mi impedisce di scrivere come vorrei, o di sostenere riunioni e dibattiti senza uscirne spossato chiedo di avere ancora tante energie da dedicare a questa causa. L'albero che ho piantato insieme a tanti collaboratori ha ricevuto le cure necessarie, anche voi avete contribuito a curarlo, e i frutti della stagione sono belli e carnosi.
Alla fine di questo dicembre tanti studenti termineranno la scuola, altri frutti mostreranno il risultato del nostro lavoro, un vero regalo di Natale per tutti noi. *Padre Ernesto*



sopra
Pe.Ernesto abbracciato da una alunna

a destra
Il gruppo di funzionari festeggia Pe.Ernesto

Padre Ernesto compie 89 anni

Il 15 ottobre Pe.Ernesto ha compiuto 89 anni. Questo avvenimento è stato la scusa per parlare del mondo salesiano, in ogni occasione Pe.Ernesto ha colto l'opportunità di comunicare l'essenza del messaggio missionario da lui promosso. La Cittá Don Bosco é un dono di Dio per Corumbá, per tutti coloro che vi prendono parte e ne dipendono, molti sacrifici sono stati fatti per la sua realizzazione, nei suoi discorsi non tralascia mai di dire che la Cittá Don Bosco dipende dalla risposta di ognuno, la sua continuazione prende forza da ogni singola azione.
Tra gli insegnanti che attualmente lavorano nella scuola, abbiamo una buona parte di educatori che lavorano a fianco di Pe.Ernesto da molti anni e che oggi sono i depositari del Sistema Salesiano. Coloro che sono alla Missione da poco comprendono il messaggio dall'esempio dei colleghi più anziani. Nella visione di Pe.Ernesto "l'educatore é colui che contribuisce, nelle differenti manifestazioni dell'individuo, al processo di assimilazione della conoscenza e alla formazione del Cittadino". La Missione richiama a sé molte persone che si dedicano al servizio per il prossimo, divenendo "semente" di gesti e attitudini missionarie per molti bambini, adolescenti e adulti.

LAURA e MICHELA
a Corumbà

Come sempre quando ci si reca alla Missione, si riporta una valigia di emozioni anche se il tempo che uno vi trascorre è poco. Per me era la terza volta che affrontavo questo viaggio interminabile (4 cambi di aereo). La giornata passata in viaggio mi serve per entrare piano nella nuova dimensione che mi aspetta, anche perché incontrare mio zio Ernesto mi dà sempre molta emozione. Quest'anno però ho avuto una compagna di viaggio che ha contribuito a farmi osservare ancora meglio il mondo verso il quale stavamo volando, Michela, con gli occhi dei suoi 21 anni e il suo cuore generoso lo ha fatto diventare "il nostro viaggio".
Michela è figlia di benefattori di Pavia, Manuela e Franco Cuollo che dal 2001 conoscono la Missione e dal 2006 hanno in adozione Vinicius di 6 anni. Sono genitori giovani, conoscendo loro si possono ben comprendere le qualità di Michela. Lei aveva deciso di fare un viaggio che avesse un senso più profondo di quelli fatti per svagarsi, così si è aggregata a me ed è stata ospitata da Pe.Pasquale nella Parrocchia. Io ero alloggiata nelle stanze sopra la scuola all'interno della Missione, dove dalle 6 di mattino inizia lo schiamazzo che avvolge tutto, è bello stare in mezzo a tanta gioventù, quando al sabato e alla domenica non c'è scuola se ne sente la mancanza. Il mio viaggio precedente era del 2006, occasione in cui Pe. Ernesto si ruppe il femore, non ho un buon ricordo di quei momenti, troppa paura per l'accaduto e di conseguenza una atmosfera tesa anche nella Missione. Questa volta Pe.Ernesto era sereno, anche se la preoccupazione che lui ha per tutto ciò che andrebbe fatto lo porta a sollecitare tutti, lui dice di non aver tempo da perdere.

Ma la cosa più incredibile per l'età che ha è la lucidità con la quale partecipa a tutte le riunioni analizzando le questioni. Lui sa quanta perseveranza serve per mandare avanti le cose, i suoi collaboratori lo sanno bene, chi lavora all'interno della Missione ha ben poco tempo per sé. Sia io che Michela abbiamo potuto osservare il carico emotivo che comporta aiutare le tantissime persone che portano i loro guai, tutti i funzionari sono persone veramente speciali. Sono pochi per la mole di lavoro, spesso devono decidere da soli per i casi che si presentano, non possono assillare Pe.Ernesto e neppure rivolgersi sempre a Pe.Osvaldo che già ha un numero di incarichi e responsabilità considerevole. Personalmente ho trovato Corumbà cambiata, si notano i segni del consumismo, anche se è uno stile che difficilmente attecchisce tra le famiglie dove si dorme per terra o dove il pasto non è mai certo. Nell'arco di due anni c'è stato un progresso, molte strade sono state asfaltate e questo ha rivalutato alcune zone dove le case hanno migliorato di aspetto, sono aumentate anche le auto e i cellulari, purtroppo dall'inizio dell'anno il costo di un chilo di fagioli, o di riso, spesso unici alimenti nelle favelas, costa 3 volte di più, un disastro per tutte quelle famiglie con tanti figli che non hanno neppure uno stipendio. Il paese stà crescendo, la moneta (real) si è molto rivalutata rispetto al dollaro, la Missione fa molta fatica a garantire il necessario facendo quadrare i conti. Tornando allo scopo del viaggio posso dire che Michela mi è sempre stata al fianco, aiutandomi a fare le tante cose che mi ero ripromessa, fotografando i figliocci, scrivendo le storie di ognuno, informandosi e facendosi una opinione chiara della situazione per poterla a sua volta raccontare in Italia. Accompagnate da Nildete siamo andate a visitare le favelas e abbiamo incontrato tanti figliocci, tutti meravigliati quando dicevo loro che la madrina gli mandava i saluti e un regalino, hanno così bisogno di sentirsi "considerati", non se lo aspettano perché in famiglia si abituano presto ad arrangiarsi, anche i più piccoli, dopo la prima occhiata innocente segue spesso uno sguardo consapevole e interrogativo, come se la serenità, tipica dei bimbi, non se la potessero permettere. Le mamme poi sono bambine come loro, incapaci di contrastare le pressioni maschili. Un dato molto importante è l'aumento di donne che si separano preferendo contare sulle proprie forze piuttosto che trascinare se stesse e i figli in relazioni violente e di sottomissione.
Durante la nostra permanenza sono iniziate le vacanze invernali che durano 2 settimane, gli studenti della Dom Bosco erano ugualmente riuniti per una colonia di vacanza all'interno della Missione. Anche i bambini del progetto Crianca Feliz (adolescenti a rischio) che vivono in famiglie disgregate, erano riuniti per una settimana di vita comunitaria; è stato bello osservarli durante i loro giochi semplici. Hanno molta fantasia e si coinvolgono facilmente se qualcuno li guida. Con Pe.Pasquale poi siamo state a visitare qualche insediamento rurale distante più di un'ora da Corumbà, queste sono comunità di contadini isolati, che vivono come forse non era nemmeno qui 100 anni fa. I giovani di queste comunità camminano ore per raggiungere la scuola. Lo spazio dove riunirsi è un'ampio locale, dove ogni domenica Pe.Pasquale dice la messa. I pochi che posseggono un mezzo, spesso scassato, vengono in città solo quando serve

sopra in ordine
Pe.Pasquale e Michela

Michela visita Vinicius

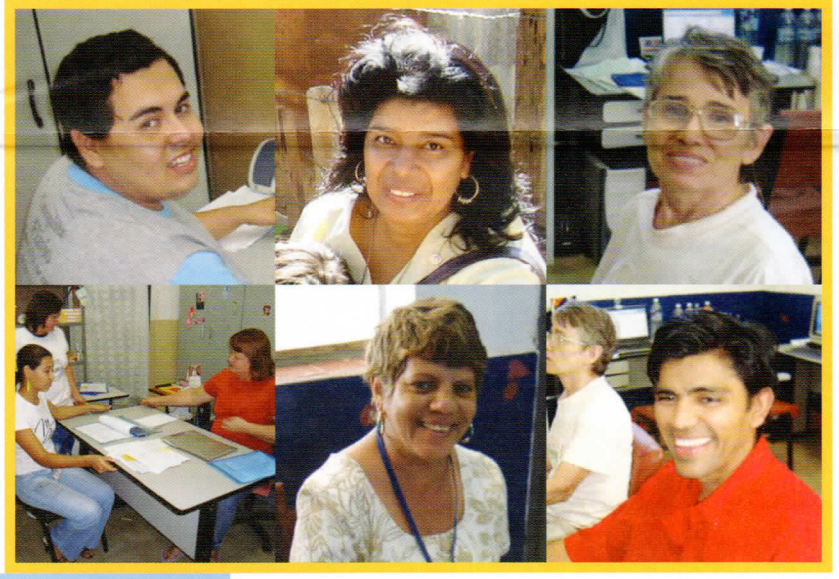
Assemblea dei figliocci

Centro Assistenza

qualcosa di indispensabile. Sono trascorsi 21 giorni ricchi di avvenimenti e la cosa che più ho apprezzato è stato il lavoro dei funzionari all'interno della Missione, osservandoli ho imparato a essere flessibile anche nel pensiero perché un buon risultato è dovuto al contributo di tutti, bravi e meno bravi, ognuno di loro merita fiducia e riconoscimento e tanto sostegno. Sono contenta di aiutarli ad aiutare il prossimo. *Laura Anselmi*

EQUIPE di Assistenza Sociale

Dal Brasile giunge un saluto da tutta l'equipe della Assistenza Sociale ai benefattori e alle madrine. Ognuno si augura che il proprio lavoro sia apprezzato nonostante ritardi o mancanze non volute.
Una carrellata di volti per conoscere meglio chi si prende cura dei tanti bambini, adottati e non, che si affidano alla Cidade Dom Bosco.



sopra in ordine
Flavio, Nildete, Giuliana Valkiria e AnaMaria, Lindivalda, Miguel

sotto
Danny con un regalo

Fabielly che scrive

a destra
Il gruppo sloveno

I BAMBINI scrivono...

Ogni giorno riceviamo letterine o regali destinate ai vostri figliocci, questo ci fa sentire presenti nei vostri pensieri e per i bambini è una testimonianza di affetto molto importante, ma dietro ogni letterina si nasconde molto lavoro. Per prima cosa scriviamo su un grande foglio nella bacheca i bambini che hanno corrispondenza, i bambini adottati vengono spesso a controllare se c'è qualcosa per loro.
Se studiano all'interno della Missione, lo fanno ogni giorno, per quelli che vanno nelle altre scuole la verifica è occasionale. Se sono ammalati o le cose in famiglia vanno male non li vediamo per mesi, questo è il motivo perchè la risposta tarda.

Alle volte le poste non la consegnano, come è successo in certi periodi "caldi" dell'anno come per le feste.
Quando il bambino vede che c'è corrispondenza per lui si rivolge a Giuliana che la traduce, il bambino poi scrive la risposta o si fà fotografare con il regalo ricevuto e la risposta viene mandata in Italia. Peccato non avere più tempo da dedicare a questi scambi e poter mandare più frequentemente notizie delle famiglie. Purtroppo i bambini sostenuti dalla Missione sono tanti, molti non hanno neppure una madrina ma ricevono ugualmente ascolto. Quelli che si affacciano sapendo che c'è qualcosa per loro sono festosi. Gli altri che fanno la fila per la prima volta con la mamma hanno grandi occhi interrogativi.

IMPORTANTE se volete scrivere ai vostri figliocci

indirizzate a: CIDADE DOM BOSCO Assistenza Sociale + il nome del bambino/a
Rua Dom Aquino 2462 - 79301 970 Corumbà MS Brasil

Giovani sloveni IN VISITA

Lo scorso luglio hanno fatto visita alla Missione un gruppo di 10 giovani sloveni, che fanno parte del movimento Squid (Cammino), un'organizzazione guidata da Tomaz, un sacerdote gesuita.
L'organizzazione è legata al CJI di Lubiana, un centro di aggregazione giovanile. L'obiettivo del gruppo era di fare una esperienza missionaria; una componente del gruppo, Polona, già conosceva la Missione, in passato aveva lavorato per il centro missionario sloveno che raccoglie aiuti per Padre Ernesto. Nelle prime 2 settimane hanno visitato la città e i dintorni per conoscere le varie attività a favore dei giovani delle favelas, poi hanno fatto una interessante escursione nel Pantanal accompagnati da Padre Pasquale (parroco della parrocchia Dom Bosco), qui hanno visitato una comunità rurale che vive isolata dalla città.
Nella terza settimana il gruppo ha animato la colonia di vacanza dei bambini del PCAF (Progetto Crianca e Adolescenza Feliz). Il messaggio scelto per accompagnare tutte le attività era: "perdonare per trarre felicità", attraverso il teatro, lo sport, i concerti di musica brasiliana e slovena e gli incontri di catechismo è avvenuto lo scambio di esperienze. Per l'intero periodo Antun, volontario sloveno alla Missione da 3 anni, li ha affiancati adoperandosi nella traduzione e illustrando la realtà brasiliana.
Il gruppo aveva portato giochi, regali, simboli della realtà slovena che ha poi condiviso con bambini e educatori durante una settimana di vera festa.

la storia di JULIERME

sopra
Julierme

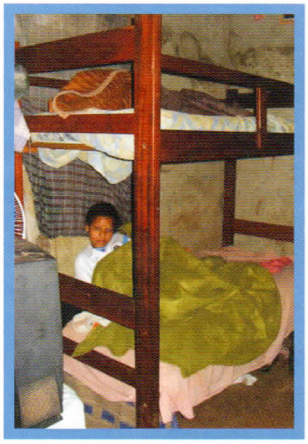
sotto in ordine
Pe.Osvaldo e Pe.Ernesto durante le riunioni

Case del governo e letto a castello

Una buona parte delle spese che la Missione sostiene è rivolto agli interventi per la salute, in tutto il 2007 si sono spesi 44.000 euro, una somma enorme che viene sottratta dalle rette delle adozioni.
Tra i vari casi che la Missione si trova ad affrontare, vogliamo raccontarvi la storia di Julierme. Ha 7 anni e dall'aspetto sembra un bambino normale, ma è nato con il labbro leporino e ha già subito 9 interventi chirurgici, 5 dei quali non hanno avuto un buon esito perché il suo fisico ha rigettato gli impianti. Per aggravare la situazione sono nati i denti nel centro del palato che dovranno essere tolti al più presto, la preoccupazione è come si rimarginerà il palato.
Le operazioni sono state coperte dal SUS (servizio unico di salute) e vengono effettuate solo a Campo Grande (430 km da Corumbà), quindi le spese dei trasferimenti e la permanenza del genitore che accompagna il bambino, le sostiene la Missione, perché la famiglia è poverissima. A novembre deve affrontare il prossimo intervento per il quale ha già pronti gli esami preparatori.
Julierme ha una madrina di Forlì, Cinzia C., che lo segue affettuosamente dal 2006.

RIUNIONI
con le famiglie

Quasi ogni 2 mesi la Missione organizza delle riunioni con i genitori dei bambini adottati in cui Pe.Osvaldo e Pe.Ernesto parlano del significato di questo sostegno. L'avviso viene dato per tempo con cartelli affissi alla scuola, al punto medico e nell'atrio della Missione. Di solito si svolgono nel teatro della Missione e presso due scuole della città, la Clio Proenca e la S.Vincenzo, dove ci sono molti bambini adottati.
Durante questi incontri le famiglie vengono stimolate a seguire i figli nello studio, e viene chiarito il significato dell'adozione perché non ci siano pretese o richieste fuori luogo. In ogni riunione Pe.Osvaldo comunica quello che la Missione esige, rendimento scolastico, buon utilizzo dei beni ricevuti, impegno nell'auto sostegno. A Pe.Ernesto resta la parte del coinvolgimento emotivo, dove infonde speranza, alimentando l'autostima e garantendo l'abbraccio sempre pronto a tutti coloro che ne avranno bisogno. Nessuno andrà via a mani vuote, anche fosse solo un sorriso e l'aver dedicato ad ognuno il paziente ascolto. Le riunioni vengono ripetute spesso, perché riuscire ad avere sufficientemente il contatto con le migliaia di famiglie sparse sul territorio è difficile e impegna molte delle energie all'esiguo gruppo di funzionari.
Durante questi incontri si verificano anche i dati anagrafici dei nuovi nati e i cambi indirizzo che impedirebbero ai funzionari di trovare le famiglie durante le visite.



PROGETTI
casa e letti a castello

La Missione cerca di aiutare circa 2 o 3 famiglie al mese fornendo loro il materiale da costruzione per migliorare le abitazioni, spesso sono gli stessi familiari a prestare la manodopera, in questo modo tante situazioni migliorano in breve. Quando le famiglie non posseggono nulla è più difficile trovare il denaro sufficiente per comprare o costruire una casa dal niente. Grazie all'iniziativa della Missione in passato ne sono state costruite diverse, ma oggi la moneta locale (real) si è rivalutata molto rispetto al dollaro e i costi sono lievitati.
Il Sindaco Ruiter, durante la campagna elettorale di settembre, ha promesso di costruire 1.200 unità abitative per le famiglie più povere, ad ottobre è stato rieletto e ora stiamo aspettando i fatti. Queste case del valore di 2.000 euro possono essere riscattate con rate mensili molto basse, in alcuni casi la Missione con il contributo dei benefattori ha potuto riscattare queste case facendone donazione poi alle famiglie. Nel 2007 sono stati spesi 54.000 euro risolvendo centinaia di casi.
Oltre alla mancanza di case si rileva una promiscuità molto preoccupante nella quale vivono bambini e adulti. Per contribuire al rafforzamento della dignità corporale, la Missione ormai da 4 anni svolge una grande campagna di fornitura di letti a castello alle famiglie numerose.
Quest'anno la HENKEL, multinazionale tedesca, grazie all'interessamento di una benefattrice di Milano, ha stanziato una somma per l'acquisto di 80 letti a castello da destinare al quartiere Cristo Redentor, una favelas periferica che si inerpica sulla collina di Corumbà. Da poco si è conclusa la distribuzione in questo quartiere, e già si rileva l'esigenza di promuovere un'altra raccolta fondi perché ci sono ancora tante situazioni da risolvere.
Un regalo di Natale veramente gradito potrebbe essere UN LETTO A CASTELLO che farebbe felici 2 bambini. **UN LETTO A CASTELLO costa 100 euro.**

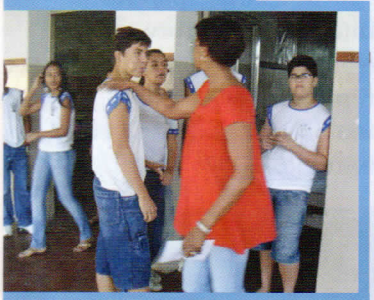
LA SCUOLA DOM BOSCO

sotto
Vari momenti della scuola

sotto al centro
Corso cucito

Giovane universitaria

Alla Cidade Dom Bosco le attività sono veramente tante, avendo la scuola al suo interno, si svolgono aule formative, didattiche, di catechesi che impegnano insegnanti ed educatori a tempo pieno. Sono **2500** circa i giovani che la frequentano ogni giorno e che vengono seguiti perché abbiano un rendimento scolastico di buon livello, non per niente il Collegio Dom Bosco è la migliore scuola pubblica della città. I giovani delle favelas che la frequentano spesso lo fanno con fatica a causa dei problemi familiari, così hanno bisogno anche degli insegnanti di sostegno, forse dello psicologo o del medico.



Quando terminano i corsi, la Missione li sostiene per andare all'università, un costo che le loro famiglie non potrebbero sostenere. Se non c'è attitudine allo studio, la direttrice Maria Angelica orienta lo studente alla scuola serale e Mestre Dario, che si occupa del Centro Professionale, si adopera perché i giovani frequentino almeno uno tra i 4 corsi brevi (un anno) studiati per facilitare i meno portati. L'intento è dotare i giovani di una educazione, mai formale ma profonda, perché possa essere l'ancora alla quale aggrapparsi affrontando la vita.

All'interno della Missione abbiamo:

CDB - SCUOLA elementare, media, superiore

L'insegnamento nella scuola salesiana è da sempre ritenuta la migliore e la più sensibile alle problematiche dei giovani. Oltre ai corsi scolastici di base, organizza colonie estive, tornei sportivi e feste. L'anno scolastico **inizia a febbraio** (prima parte del mese) e **termina a dicembre** (verso il 20). Si svolge dal lunedì al venerdì. Le vacanze estive sono di 40 giorni (dicembre-gennaio-febbraio), le vacanze invernali sono di 10 giorni (luglio). Il totale dei giorni di scuola è 209, di cui 50 di vacanza.

La elementare consiste in 5 anni (bambini dai 6 ai 10 anni), la media dura 4 anni (adolescenti dagli 11 ai 14 anni), la superiore dura 3 anni (giovani dai 15 ai 17 anni).

Le lezioni si svolgono in tre turni:

dalle 7.00 alle 11.20 (medie dalla 6°alla 9°e superiori dalla 1°alla 3°) 800 alunni.
dalle 13.00 alle 17.30 (elementari dalla 1°alla 5°) 600 alunni.
dalle 18.40 alle 22.30 (medie dalla 6°alla 9°e superiori dalla 1°alla 3°) 600 alunni
Ogni classe è composta da 30/40 alunni.

Nel 2008 gli iscritti sono **2018** ma la frequentano **1806** (la maggior parte dei desistenti è nel periodo serale). Dopo due anni consecutivi di bocciatura, l'alunno viene orientato a frequentare la scuola di recupero serale.

Gli alunni delle classi medie e superiori possono iscriversi anche alla **Scuola Professionale (CPDB)** frequentandole contemporaneamente.
Negli anni passati la media degli alunni che desiderava accedere alla Università era del 10%, la previsione **per il 2009 è del 20%**.
La Missione incentiva questi giovani pagando il corso di preparazione all'esame di accesso alle facoltà (vestibolare) e in alcuni casi anche la retta universitaria.
Nell'anno 2007 sono stati spesi 20.000 euro circa, per: **Materiale scolastico** (cartella, diario, quaderni e cancelleria varia) distribuito 2 volte all'anno a seconda delle necessità, i libri scolastici vengono forniti dallo Stato. **Biglietti dell'autobus** che consente agli studenti che abitano molto lontano di raggiungere la scuola. **Uniforme scolastica** consistente in jeans e maglietta, spesso anche scarpe da ginnastica o sandali. **Università e corsi** a copertura delle rette frequenza corsi universitari e corso di preparazione per accedere all'università. I giovani che si avviano a frequentare l'università nel 2009 sono 15.
Gli alunni che usufruiscono di questi aiuti, sono assistiti dal **CENTRO assistenza sociale**. Le famiglie alle quali appartengono hanno gravi problemi di sussistenza.

CPDB - SCUOLA professionale

La scuola professionale offre 4 corsi della durata di un anno: TAGLIO e CUCITO - FABBRO - CUCINA e PANIFICAZIONE - INFORMATICA. Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato.
Terminato il corso, molti entrano a far parte del progetto di "**impiego controllato**" presso strutture che per un anno garantiscono un lavoro remunerato monitorato dalla Missione. Alla fine di questo anno per molti di loro il contratto diventa indeterminato. Da qualche tempo ci sono anche giovani mamme che frequentano i corsi professionali.
I corsi si svolgono dalle ore 7.00 alle 11.00 (da lunedì a sabato) e dalle 13.00 alle 17.00 (da lunedì a venerdì). Nel 2008 gli iscritti sono **204** ma la frequentano in **154**.

PCAF - CENTRO diurno e doposcuola

Al centro sono iscritti adolescenti provenienti da famiglie particolarmente problematiche dove è presente violenza e disagio, qui ricevono sostegno allo studio e sono accompagnati nell'educazione e nella socializzazione attraverso varie attività di studio e gioco. Vengono organizzati per loro laboratori didattici di disegno, ceramica, applicazioni tecniche, musica e danza.
Il programma prevede il supporto della psicologa.
Il centro è operativo durante tutto l'anno scolastico (febbraio - dicembre) dal lunedì al venerdì. Nei periodi di ferie scolastiche vengono organizzate colonie di vacanze.
Le attività si svolgono in due turni, dalle ore 7.00 alle 12.15 (bambini dagli 8 ai 12 anni) e dalle ore 11.00 alle 17.00 (adolescenti dai 12 ai 15 anni).

segue articolo

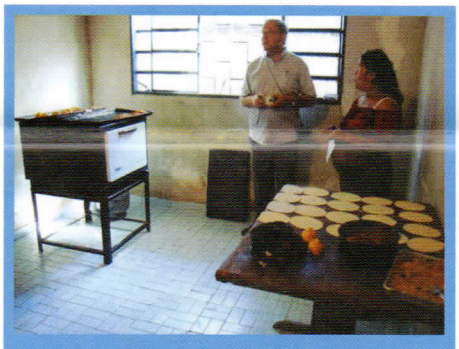
articolo pagina precedente

Gli alunni iscritti nel 2008 sono **280, 98** di loro frequentano la scuola CDB all'interno della Missione, i restanti provengono dalle altre scuole della città. Qui vi lavorano 27 insegnanti.

PROGETTO
Giovane Imprenditore

Questa iniziativa appoggiata dal ROTARY di Pisa, è scaturita dal fatto che la CDB con il suo Centro Professionale ogni anno forma un certo numero di giovani che se avessero i mezzi, potrebbero avviare una piccola impresa. In prima battuta gli studenti hanno reagito con entusiasmo alla proposta, successivamente è subentrata la paura di non essere all'altezza. Insegnare ai giovani come auto-gestirsi è una impresa, in effetti provengono da famiglie dove l'esempio di iniziativa personale è inesistente, non è abitudine consorziarsi ed è scarso il senso di auto-stima. Quindi la Missione ha pensato di coinvolgere i genitori perché affiancassero i figli nel progetto, molti si sono offerti di coadiuvare i figli o addirittura di sostituirli nell'avviamento della attività. In accordo con il Rotary è stata assecondata questa opportunità permettendo comunque al nucleo familiare di usufruire dell'aiuto. Le attività che permettono maggiori applicazioni sono la CUCINA e PANIFICAZIONE seguita da FABBRO FERRAIO e per ultima TAGLIO e CUCITO. Per la CUCINA è molto comune poter vendere merende o pasti veloci per la strada o preparare cibi per le strutture turistiche. Per il FABBRO FERRAIO rimane più difficile avere uno spazio adatto per l'assemblaggio dei materiali, chi l'ha scelto si è organizzato nel cortile di casa. Per TAGLIO e CUCITO, pur essendo la più facile da svolgere, i giovani lamentavano una difficoltà nel trovare clienti. La maggior parte dell'abbigliamento in circolazione viene prodotto da laboratori del luogo dove le giovani vengono pagate molto poco o arriva da fuori. Ci vorrà ancora tempo prima che singoli individui abbiano la forza di avviare piccoli laboratori autogestiti. A tutti i beneficiari di questo progetto è stato chiesto di riscattare il valore delle attrezzature con il lavoro eseguito, questo fondo servirà ad acquistare attrezzature per altri studenti. Nel 2007 quindici persone hanno usufruito di questo aiuto, quasi tutti stanno restituendo il prestito con il loro lavoro.

Rony, giovane fabbro



Rosineide, apprendista cuoca

SITO WEB
Cidade Dom Bosco

Dopo due anni di completo oscuramento finalmente la Missione ha di nuovo un sito web dove poter raccontare la sua storia. Un sito esisteva di già, era stato creato all'università Salesiana di Campo Grande da alcuni studenti in contatto con la Missione, ma dopo un anno era stato oscurato da intrusioni di haker.

Questo agosto Eder, il tecnico che gestisce il data base della Missione, è stato incaricato di creare un sito che fosse il più adatto a contenere le tante informazioni sulle attività della Cidade Dom Bosco. Il sito è in continuo miglioramento ma già funzionante, chiunque lo vorrà visitare troverà descritta l'attività dei vari settori corredata da foto. Mestre Tarley è il salesiano incaricato di raccogliere le varie notizie, inoltre cura un blog che riporta le attività quotidiane all'interno della scuola.

www.cidadedombosco.org.br

Per accedere al BLOG andate sul sito, cercate su "DIVERSOS" e scegliete BLOG.

Come fare le offerte?

PER LE ADOZIONI:

Specificate sempre
per Padre Saksida - Padre Scotti
(nome del figlioccio/a)

Bollettino Postale
N° 36885028
Intestato a: Fondazione Don Bosco nel Mondo Ramo Beneficenza Onlus
Via Della Pisana 1111 - 00163 Roma

Bollettino Postale
che arriva con il giornale **"Bollettino Salesiano"** da **Roma** e riporta il vostro nome.

Bonifico
POSTE
IT93 X0760 1032 0000 0036885 028
SWIFT/BIC - BPP IIT RR XXX

Accredito VIA INTERNET
BancoPostaImpresa: **www.poste.it**
ABI 07601 **- CAB** 03200
Conto N° 36885028

Bonifico Bancario
INTESA SANPAOLO
IT20 P030 6905 0640 0000 3263 199
SWIFT / BIC BCITITMM729

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
IT86 0056 9603 2020 0000 7100 X00
SWIFT / BIC POSOIT22

ATTENZIONE
Per il primo versamento con bonifico è consigliabile comunicare a Roma:
- il proprio nominativo e indirizzo
- il nome della banca di appoggio
specificando la destinazione delle offerte a:
Laura Tassone
Tel. 06/65.61.26.63 - Fax 06/65.61.26.79
Fondazione Don Bosco nel Mondo - Ramo Beneficenza Onlus
Via della Pisana 1111 00163 Roma
e-mail: ltassone@sdb.org

PER DONAZIONI e PROGETTI:

Specificate sempre la destinazione.

Bollettino Postale
N° 84978840
Intestato a: Associazione LA CITTA' DEI BAMBINI di Padre Ernesto Saksida ONLUS
Via Dino del Garbo 13 - 50134 FIRENZE

Bonifico
POSTE
IT55 W076 0102 8000 0008 4978 840

Bonifico Bancario
BANCA ETICA
IT15 P050 1802 8000 0000 0124 319
BIC CCRTIT2T84A

BRASILE CIDADE DOM BOSCO Rua Dom Aquino 2462 79301 970 Corumbà MS Brasil Tel. 0055 - 67 - 32.31.45.08 Fax 0055 - 67 - 32.31.49.61
ITALIA SEGRETERIA CIDADE DOM BOSCO Via Dino del Garbo 13 50134 FIRENZE Tel e fax 055 - 41.93.38 mail: anselmi@cidadedombosco.org